

Dal 1° febbraio 2007

## MARCATURA CE AL VIA PER PORTE E FINESTRE

di Alessandro Cazzolli\*

Si attendeva da anni ed è finalmente stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* n. C304/32 del 13.12.2006, in applicazione della direttiva 89/106/CEE - Prodotti da costruzione, la norma di riferimento EN 14351-1:2006 "*Finestre e porte pedonali - Norma di prodotto, caratteristiche prestazionali - Parte 1: Finestre e porte esterne pedonali senza caratteristiche di resistenza al fuoco e tenuta al fumo*".

Col 1° febbraio 2007 è quindi iniziato il periodo transitorio, della durata di 2 anni, durante il quale sarà possibile commercializzare sia prodotti marcati CE che prodotti conformi alle disposizioni nazionali preesistenti. Col 1° febbraio 2009, poi, tutti i prodotti immessi sul mercato dell'Unione Europea dovranno essere marcati CE e quindi risultare in regola con gli obblighi imposti dalla norma in questione. La norma UNI EN 14351-1:2006, che ha recepito la norma europea di riferimento, indica come obbligatorie alcune procedure: l'esecuzione di prove iniziali di tipo ottenute presso un laboratorio notificato, un controllo di produzione sul processo e sui materiali, che sia registrato, e l'approntamento di tutta la documentazione a corredo necessaria.

Possiamo anticipare che i requisiti obbligatori previsti dalla norma di prodotto riguarderanno la resistenza al vento, la tenuta all'acqua, la permeabilità all'aria, il rilascio di sostanze pericolose (*per urto dall'interno*), la capacità portante dei dispositivi di sicurezza, gli sforzi di manovra, ma anche le prestazioni termiche ed acustiche.

A integrazione di tutte queste il produttore potrà volontariamente affiancare tutte le altre prestazioni contemplate dalla norma.

Trattandosi di un sistema di attestazione di tipo 3, ovvero con prove iniziali di tipo ottenute tramite laboratorio notificato, è permesso l'ITT *cascading*, ovvero l'utilizzo, secondo restrittive condizioni, del certificato di test ottenuto dal gammista.

**Alphacan**, da parte sua, provvederà tempestivamente a fornire ai clienti tali certificati sui vari prodotti realizzabili con i propri sistemi. Metterà a disposizione inoltre, in questo delicato percorso verso la Marcatura CE, la propria sezione tecnica per assicurare l'assistenza diretta al cliente al fine di approfondire le tematiche della CE e fornire chiarimenti sull'argomento.



Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Tecnico Ricerca e Sviluppo di Alphacan: [cazzolli@arco.alphacan.it](mailto:cazzolli@arco.alphacan.it)

\* Ufficio Tecnico Ricerca e Sviluppo di Alphacan

Norme sul rendimento energetico

# FINALMENTE UN PO' D'ORDINE

di Piero Mariotto\*

È uscito sulla G.U. l'atteso DLGS n. 311 del 29.12.2006 che corregge e integra il DLGS n. 192/2005

Risparmio energetico, efficienza dell'involucro edilizio, contenimento della spesa energetica sono i tre grandi temi affrontati dai legislatori nella stesura del DLGS 29 dicembre 2006, n. 311, correttivo ed integrativo del DLGS 19.08.2005, n.192, emesso in attuazione alla Direttiva della Comunità Europea n. 2002/91/CE. Lo scopo di questa Direttiva è quello di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, così come richiesto agli stati firmatari del Protocollo di Kyoto.

Dal 1991 ad oggi oltre 10 milioni di edifici sono stati costruiti in assoluto spregio di quanto indicato dalla legge 10/91 sul risparmio energetico, legge praticamente inattuata, con i seguenti risultati: da un recente studio del Politecnico di Torino il consumo medio delle abitazioni post Legge n. 10/91 si attesta tra i 150/190 KWh/m<sup>2</sup> anno contro una media europea attestata tra i 50/90 KWh/m<sup>2</sup> anno. Pubblicato nella G.U. n. 26 del 1° febbraio 2007, supplemento ordinario n. 26, il DLGS 311/2006 mette finalmente ordine in campo edilizio mediando gli interessi delle molte associazioni di categoria che, a tale scopo consultate, hanno combattuto duramente per salvaguardare i propri punti di vista.

Tra le varie disposizioni correttive o integrative al DLGS 192/2005 quelle che più interessano il mondo della serramentistica sono queste:

- obbligo della certificazione energetica per tutti gli edifici, anche quelli esistenti;
- attestato di qualificazione energetica;
- definizione del sistema di certificazione;
- definizione della figura professionale del certificatore energetico;
- ulteriore abbassamento dei limiti prestazionali dei serramenti in base alle zone climatiche in cui è stata suddivisa l'Italia ai sensi del DPR n. 412/93 in attuazione alla legge n. 10/91, con gradualità.

Rammentiamo che rimangono esclusi dall'applicazione del decreto gli edifici di particolare interesse storico e paesaggistico ed i fabbricati isolati con superficie utile ≤ 50 m<sup>2</sup>.

Il DLGS 311/2006 si applica indiscriminatamente a tutti gli edifici di nuova costruzione, dove per "edificio di nuova costruzione" si intende un edificio per il quale la richiesta di permesso di costruire o di denuncia di inizio attività sia stata presentata successivamente alla data di entrata in vigore del DLGS 192/2005 (ovvero l'8 ottobre 2005).

Esistono inoltre tre differenti livelli di applicazione del decreto che prevedono il rispetto dei requisiti minimi in materia di efficienza energetica:

- applicazione integrale a tutto l'edificio;
- applicazione integrale ma limitata al solo intervento di ampliamento;
- applicazione limitata al rispetto dei parametri solo per alcuni elementi, nel caso di interventi su edifici esistenti.

Le **linee guida nazionali** per la certificazione energetica degli edifici verranno predisposte entro 180 giorni dall'entrata in vigore - il 2 febbraio 2007 - del nuovo DLGS.

Fino a tale data l'**attestato di certificazione energetica degli edifici** (ovvero il documento redatto dai certificatori accreditati secondo quanto previsto dai decreti attuativi) è sostituito a tutti gli effetti dall'**attestato di qualificazione energetica** asseverato dal direttore dei lavori.

L'attestato di qualificazione energetica:

- deve essere allegato (in originale o copia autenticata) all'atto di compravendita nel caso di trasferimento a titolo oneroso dell'intero immobile per gli edifici con superficie utile superiore a mille metri quadri (dal 1° luglio 2007);
- deve essere allegato (in originale o copia autenticata) all'atto di compravendita nel caso di trasferimento a titolo oneroso dell'intero immobile per gli edifici con superficie utile sino a mille metri quadri (dal 1° luglio 2008);
- deve essere allegato (in originale o copia autenticata) all'atto di compravendita nel caso di trasferimento a titolo oneroso delle singole unità immobiliari (dal 1° luglio 2009);
- deve essere messo a disposizione del conduttore o, nel caso di locazione, ad esso

consegnato in copia dichiarata dal proprietario conforme all'originale in suo possesso;

- ha una validità temporale massima di 10 anni a partire dal suo rilascio ed è aggiornato ad ogni intervento di ristrutturazione che modifica la prestazione energetica dell'edificio;
- comprende i dati relativi all'efficienza energetica propri dell'edificio, i valori vigenti a norma di legge ed i valori di riferimento che consentono ai cittadini di valutare e confrontare la prestazione energetica dell'edificio;
- deve essere corredato da suggerimenti in merito agli interventi più significativi ed economicamente convenienti per il miglioramento della predetta prestazione;
- deve essere affisso in luogo facilmente visibile negli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico, la cui metratura utile totale supera i 1000 metri quadrati;
- deve essere consegnata al Comune insieme alla dichiarazione di fine lavori;
- deve essere presentata per poter accedere agli incentivi ed alle agevolazioni fiscali previste dalla Finanziaria 2007.



Nell'attesa che sia indicata un'unica procedura normativa nazionale per la certificazione degli edifici, alcuni soggetti pubblici consapevoli dell'importanza di tale strumento hanno avviato o sviluppato procedure di certificazione. È il caso della Regione Lombardia, della Regione Piemonte, delle Province di Milano, Bolzano, Trento e Reggio Emilia e dei Comuni di Carugate (MI) e Melzo (MI). Tali soggetti hanno potuto legiferare solo perché hanno imposto termini più restrittivi rispetto alle indicazioni nazionali.

Per quanto riguarda i requisiti energetici degli edifici sono state modificate le tabelle 4a e 4b dell'allegato C del DLGS 192/2005, confermando così la tabella relativa ai singoli vetri. Le scadenze per l'entrata in vigore delle prestazioni limite da due diventano tre.

Valori limite della trasmittanza termica U degli infissi			
Zona climatica	Dal 1/01/2006 U (W/m²K)	Dal 1/01/2008 U (W/m²K)	Dal 1/01/2010 U (W/m²K)
A	5,5	5,0	4,6
B	4,0	3,6	3,0
C	3,3	3,0	2,6
D	3,1	2,8	2,4
E	2,8	2,4	2,2
F	2,4	2,2	2,0

Valori limite della trasmittanza termica U dei vetri			
Zona climatica	Dal 1/01/2006 U (W/m²K)	Dal 1/07/2008 U (W/m²K)	Dal 1/01/2011 U (W/m²K)
A	5,0	4,5	3,7
B	4,0	3,4	2,7
C	3,0	2,3	2,1
D	2,6	2,1	1,9
E	2,4	1,9	1,7
F	2,3	1,7	1,3

È utile ricordare, inoltre, che sino all'entrata in vigore dei decreti attuativi, il calcolo della prestazione energetica degli edifici del fabbisogno annuo di energia primaria rimane disciplinato dalla legge n. 10 del 09.01.1991, come modificata dal DLGS 192/2005 e dall'allegato I lettera A del DLGS 311/2007.

*Il testo integrale del DLGS 311/2006, comprensivo degli allegati, è consultabile nella pagina News del sito [www.alphacan.it](http://www.alphacan.it)*

\* Promoter Alphacan

## “CASA 2 LITRI”, CROLLA IL CONSUMO ENERGETICO

Con questo progetto il consumo annuo per riscaldamento - condizionamento - illuminazione può scendere da 200 a 20 kw/h per m<sup>2</sup>



Il progetto “Casa 2 Litri”, sostenuto congiuntamente da **AIPE**, Associazione Italiana Polistirene Espanso, e **Centro di Informazione sul PVC**, propone un insieme di linee guida idonee a realizzare edifici in grado di utilizzare solo 2 litri di combustibile all'anno per m<sup>2</sup> di superficie abitabile per riscaldare, condizionare e illuminare. Il consumo energetico equivalente è di appena 20 Kw/h/m<sup>2</sup>, dieci volte inferiore rispetto a quello medio dell'edilizia attuale in Italia (200 Kw/h/m<sup>2</sup>).

L'obiettivo è molto ambizioso, ma è raggiungibile attraverso un'attenta progettazione e l'impiego di efficienti sistemi di isolamento termico realizzati con materiali innovativi tra i quali:

- **PVC** per serramenti, avvolgibili, persiane, serre, tetti, gronde, lastre di copertura, membrane di impermeabilizzazione, pavimenti resilienti;
- **EPS** (polistirene espanso) per solai, sottopavimenti, pareti interne ed esterne, tetto, sottofondazioni.

Il progetto “Casa 2 Litri” ha, tra gli altri, alcuni importanti obiettivi a favore di una migliore conoscenza tecnica edilizia:

- fornire linee guida a progettisti, architetti, imprese edili, amministrazioni pubbliche sulle modalità costruttive di case in grado

di consumare solo 2 litri di gasolio all'anno per riscaldamento, condizionamento e illuminazione;

- sensibilizzare sull'utilizzo di materiali in EPS e PVC per ridurre i consumi energetici e l'impatto ambientale dell'abitazione;
- dimostrare, con esempi pratici, l'importanza dell'aspetto progettuale, della scelta dei materiali e delle tecniche costruttive.

Più in dettaglio, il progetto “Casa 2 Litri” prevede una serie di iniziative informativo/formative rivolte a progettisti, costruttori, Pubblica Amministrazione, legislatori e media atte a:

- focalizzare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla conservazione dell'energia per limitare le emissioni in atmosfera;
- stabilire un rapporto di collaborazione con progettisti per supportarli nelle scelte di materiali realmente sostenibili;
- promuovere e sostenere programmi di miglioramento dell'efficienza termica dell'intero parco edifici;
- creare un'adeguata pressione sui “decision makers” per spingerli ad adottare concrete misure finalizzate a ridurre notevolmente i consumi energetici;
- agire in modo diretto sugli organi applicativi del DLGS 192/2005.

### La “Casa 2 Litri” dal vero

AIPE e Centro di Informazione sul PVC hanno presenziato, dal 25 al 28 gennaio, al **Klimahouse** di Bolzano, con un apposito stand che ospitava un modello di “casa sostenibile” costruita con materiali innovativi sopra ad una simbolica calotta terrestre.

Il progetto “Casa 2 Litri” è stato ufficialmente presentato l'8 febbraio anche alla fiera **Build Up Expo** di Milano nel corso del convegno “Progettare edifici a basso impatto ambientale: Casa 2 Litri”, organizzato congiuntamente dalle due Associazioni. L'incontro ha posto l'accento su sistemi e componenti edili volti a migliorare l'eco-sostenibilità degli edifici.

Il progetto “Casa 2 Litri” di Ozzano dell'Emilia (BO), ideato dallo studio Arkit&Partners di Bologna ed attualmente in corso di realizzazione, costituisce l'esempio concreto applicativo degli standard costruttivi a garanzia della massima efficienza energetica e della sostenibilità dei materiali e delle tecniche costruttive.

## A Bolzano dal 25 al 28 gennaio IL BOOM DI KLIMAHOUSE 2007

Dal 25 al 28 gennaio **Fiera Bolzano e Klimahouse** sono state il punto di riferimento in Italia per coloro che operano nel mondo dell'edilizia sostenibile e dell'efficienza energetica. Massiccio l'afflusso degli operatori: ben 35.753 gli ingressi registrati, il 50% in più rispetto allo scorso anno. Ed altrettanto elevato si è rivelato l'interesse e l'apprezzamento dei visitatori che per l'87% hanno espresso una valutazione buona o molto buona sull'andamento della manifestazione fieristica lasciando all'1% l'area di giudizi negativi. Il motivo del successo della rassegna va ricercato, naturalmente, nell'attualità e nella rilevanza assunta dal suo tema nella percezione del consumatore, sia nell'aspetto ‘ideologico’ che in quello più concretamente economico.

**CasaClima** sta per edilizia a basso consumo energetico. Privilegiando questo tipo di costruzione le spese di riscaldamento sono più basse, il benessere abitativo aumenta e si contribuisce alla tutela del clima e dell'ambiente. Una CasaClima non viene quindi definita dal tipo di costruzione, ma dalla categoria di risparmio energetico, per intenderci, come avviene attualmente per frigoriferi e congelatori. Così, le categorie definite sono tre: *CasaClima Oro*, *CasaClima A* e *CasaClima B*.

Questa seconda edizione di Klimahouse, che non a caso ha avuto il patrocinio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ha visto la partecipazione di 330 espositori su di una superficie lorda di 25.000 metri quadrati, ed ha ospitato tutti i settori correlati alla costruzione di edifici: coperture, sistemi di isolamento termico, rivestimenti per soffitti e pareti, elementi per prefabbricati, rivestimenti in vetro termoisolante, tecniche e prodotti per la ristrutturazione di edifici, sistemi di riscaldamento e altro.

Particolare risalto è stato dato alle energie rinnovabili anche grazie ai numerosi ed interessanti convegni tecnici organizzati nel corso della manifestazione (per eventuali approfondimenti: [www.klimahouse.it](http://www.klimahouse.it)). Di notevole portata per partecipazione e contenuto è stato il convegno internazionale “CasaClima - costruire il futuro”, che si è occupato della ristrutturazione degli edifici esistenti ed al quale sono intervenuti 1.200 operatori.

Con un aumento del 50% dei visitatori, la rassegna ha rafforzato il suo primato indiscusso nel settore dell'edilizia sostenibile

I testi degli interventi svolti da noti relatori internazionali sono consultabili alla pagina [www.agenziacasaclima.it](http://www.agenziacasaclima.it).

Di ampio interesse, poi, si è rivelata anche la mostra relativa al concorso “Ottimizzazione energetica nelle ristrutturazioni” ed ottima partecipazione hanno registrato pure le sette visite guidate a sistemi energetici comunali e a case private, condomini ed edifici pubblici certificati “CasaClima”.

Un ruolo di particolare rilievo, nel contesto fieristico, ha svolto l'A.N.I.T., l'Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico ed Acustico, che, com'è noto, raggruppa aziende produttrici di materiali isolanti e sistemi per l'involucro edilizio, studi professionali, enti pubblici e privati ed alla quale aderisce anche **Alphacan**.

Oltre ad una serie di convegni tecnici, all'interno della fiera ANIT ha organizzato la partecipazione - in un'area riservata - di una trentina di suoi associati ed ha allestito uno stand istituzionale per promuovere la sua attività ed informare gli operatori di settore tramite saggi e pubblicazioni. È stato inoltre riservato uno spazio al SACERT, sistema per l'accreditamento degli organismi di certificazione degli edifici.

